

La medicina "Allopatrica Tecnologica"

In tutto il mondo industrializzato, i costi per **la spesa sanitaria**, conseguenti al tipo di medicina "allopatrica-tecnologica", che si è venuta sempre più imponendo negli ultimi anni, **è in costante crescita**.

La causa dipende principalmente dal "modello culturale" dominante. Infatti, oggi, un medico, che segue la medicina ufficiale, non si azzarda a fare una semplice diagnosi, se prima non ha fatto fare, al proprio paziente, una serie infinita di analisi tecnologiche dettagliate e complesse. Questo, con il nostro sistema previdenziale, comporta un costo elevato a carico della comunità. Dopo le prime analisi, non certo economiche, se tutto va bene, seguono cure a base di farmaci e terapie, ancora più costose. Però, se il paziente viene giudicato in condizioni gravi, si decide di operare. In questo caso i costi, per chirurghi, anestesisti, infermieri, spese ospedaliere e terapie successive, salgono alle stelle. Questa serie di costi ha portato le finanze di molti paesi industrializzati al tracollo. Altro lato negativo, di questo tipo di medicina, è quello di intervenire pesantemente solo quando la "malattia" è sopraggiunta, per rimuovere i **sintomi**. Raramente, invece, si cerca di rimuovere le **cause**. Un altro aspetto negativo e costosissimo, della medicina ufficiale, è che si occupa esclusivamente di *cura* e pochissimo di *prevenzione*.

Fatta questa premessa, in questi ultimi venti anni, molti pazienti, stupefatti di sentirsi trattati come cavie ed anonimamente come numeri, si sono rivolti alle così dette medicine "alternative" o "non-convenzionali". Molto spesso questo tipo di medicine sono le vecchie medicine "tradizionali" che, per migliaia d'anni, in varie parti del mondo, hanno cercato di prevenire le malattie e, quando malauguratamente queste sono sopraggiunte, hanno utilizzato diagnosi, prodotti e metodi naturali, molto meno dannosi e costosi; rifacendosi ad Ippocrate: "primo non nuocere" e "vis medicatrix naturae".

Negli ultimi cento anni, però, queste medicine, sono state scalzate dalla nuova medicina "tecnologica" (principalmente per motivi economici). Il numero delle persone che in questi anni si sono rivolte alle medicine "non-convenzionali" è però in continuo aumento. I motivi sono diversi.

Il primo è quello che la medicina "allopatrica-tecnologica" è da sempre impegnata a curare i singoli organi e sempre più specializzata nelle singole discipline. Il paziente, quindi, si sente, sempre più, una macchina nella quale si cerca di riparare e cambiare i singoli pezzi, anziché considerare l'insieme psicofisico, emozionale e spirituale della persona. Il tutto in modo anonimo, come se si fosse inseriti in una catena di montaggio. Il secondo è che i Naturopati, gli Omeopati, i Fitoterapeuti, e quanti altri, dedicano molto più tempo ed attenzione ai singoli pazienti, insegnando loro, ad ascoltarsi quotidianamente, per capire le reazioni dell'organismo. Gli Igienisti, inoltre, insegnano ad assumersi la responsabilità della propria salute, senza demandarla a nessuno: avendo una visione "olistica" della salute e del benessere - fisico, sociale, intellettuale, emozionale e spirituale - anziché "tecnicista- settoriale", come si ha nella medicina "ufficiale".

Da queste esperienze è nata la **Medicina "Integrata"** e le **Terapie "Olistiche" di Sostegno** che sono molto utili per ridurre i costi della Sanità Pubblica e per migliorare il benessere dei cittadini.

Preso atto che la popolazione anziana in Italia è in regolare aumento, è fondamentale puntare sulla **prevenzione**, anziché essere costretti ad intervenire quando ormai si sono fatti danni irreversibili.

Per tamponare questa situazione, i costi della medicina "allopatrica-tecnologica" sono diventati ormai insostenibili.

Bisogna fare di tutto per cercare di preservare la salute, che è il bene più prezioso che possediamo.

In caso di malattia, anziché intervenire con farmaci potenti e costosi che, per tentare di guarire i sintomi, rischiano di provocare una serie d'effetti collaterali ancora più dannosi (la pezza è peggio del buco - *malattie iatrogene*), è importante fermarsi, "staccare la spina", riposare e riflettere (*fino a che si è in tempo*), su cosa stiamo facendo di dannoso per la nostra salute. Quindi **cambiare lo stile di vita**.

In tutto il mondo e anche in Italia si raccolgo da oltre 60 anni cifre immense per tentare di curare: prima il cancro, poi l'AIDS e negli ultimi anni la sclerosi multipla. L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, le campagne televisive di Telethon, la Fao, l'Unicef, l'Oms e tante altre organizzazioni nazionali e internazionali ricevono e raccolgono ogni anno fondi ingenti per risolvere il problema della fame e delle malattie. Il risultato è quello che la fame nel mondo non è diminuita, le malattie cardiache, il diabete, l'obesità, i tumori sono in aumento e nuove malattie si profilano all'orizzonte. In un recente studio effettuato in Arizona si sostiene che il problema mondiale dei prossimi dieci anni sarà quello della resistenza dei batteri agli antibiotici. Cosa succederà fra dieci anni quando gli infettivologi non potranno più fare ricorso a queste medicine perché diventate inefficaci?

Non ci resta che riflettere e cambiare alcune delle nostre abitudini dannose, per noi e per il nostro pianeta, fino a quando siamo in tempo.

René Andreani